



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Ministro
Prot. Uscita del 26/03/2020
Numero **0000261**
Classifica.



Caro Virginijus,

L'emergenza legata al contenimento dell'epidemia di COVID-19 ha investito duramente il settore della pesca professionale e dell'acquacoltura. La pandemia di Covid – 19 ha colpito duramente l'Italia e sta colpendo tutti i membri dell'Unione. E' il momento della solidarietà fra tutti noi ed è il momento di mostrare la forza e la presenza delle Istituzioni europee.

La pandemia sta avendo importanti effetti economici, purtroppo negativi, sulla nostra economia e ha colpito duramente i settori della pesca e dell'acquacoltura. La domanda di prodotto fresco è drasticamente calata, anche per la chiusura di tutte le attività di ristorazione e delle strutture alberghiere, per la riduzione consistente di intermediari e grossisti nei mercati ittici, per le difficoltà nei trasporti.

La situazione è molto grave. Il settore della pesca professionale risulta ormai quasi completamente fermo, con una importante riduzione del fatturato e un forte calo dei prezzi di prima vendita. Anche per l'acquacoltura c'è stato un grave calo del prodotto venduto, di circa il 50%.

Il 13 marzo u.s. la Commissione europea ha proposto alcune misure per una risposta immediata alle conseguenze economiche e sociali della crisi sanitaria per i settori della pesca e dell'acquacoltura.

Questi interventi sono importanti, ma richiedono alcune integrazioni affinché si possa adattare il quadro emergenziale alle esigenze dei vari Stati membri e, per quanto riguarda noi, alle esigenze italiane.

Virginijus Sinkevičius
Commissario Ambiente, oceani e pesca
Bruxelles



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Fra le necessità mi preme segnalarti le seguenti aree di intervento.

Semplificazione della gestione del Fondo:

- **Modifica dell'Articolo 13 "Risorse di bilancio in regime di gestione concorrente"** del Reg. (UE) n. 508/2014, finalizzata alla eliminazione dei vincoli di bilancio nel caso di trasferimenti finanziari dovuti all'epidemia COVID-19.
- **Modifica dell'Articolo 22 "Procedure e scadenze"** del Reg. (UE) n. 508/2014 che preveda la possibilità di spostare almeno il 20% delle risorse da una priorità ad un'altra a partire dal 1 febbraio 2020. Tali trasferimenti dovrebbero essere considerati non sostanziali e non dovrebbero richiedere una decisione della Commissione che modifica il Programma. Dovranno tuttavia rispettare tutti i requisiti regolamentari e dovranno essere preventivamente approvati dal Comitato di Sorveglianza. Lo Stato membro dovrà notificare alla Commissione le tabelle finanziarie riviste.
- **Consentire lo spostamento di risorse finanziarie tra le priorità FEAMP**, senza tener conto dell'eventuale mancato raggiungimento del *performance framework* su determinate priorità. In questo modo potrebbero essere trasferite risorse finanziarie sulla Priorità IV consentendo ai gruppi che operano a livello locale di prevedere ed attuare interventi a favore delle comunità locali che vivono di pesca ed acquacoltura, colpite dal diffondersi del virus Covid-19.
- **Modifiche alla regola del N+3**, con lo slittamento di almeno un anno, soprattutto in considerazione dell'impatto dell'emergenza sulle procedure di controllo.
- **Ampliare il mancato recupero del prefinanziamento** per tutte le annualità fino a fine programmazione.
- **Deroghe alla modalità di svolgimento dei controlli, soprattutto *in loco***, che, allo stato, non possono essere svolti.
- **Proroga della consegna della RAA 2019**, prevista per il 31 maggio 2020, come sancito dall'Articolo 114 "*Relazione annuale di attuazione*" del Reg. (UE) n. 508/2014.



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Modifiche delle Misure tecniche di cui al Reg. (UE) 508/2014:

- **Modifica dell'Articolo 33 “Arresto Temporaneo delle attività di pesca”** che preveda la possibilità di consentire l'arresto temporaneo alle imbarcazioni da pesca anche per cause legate ad una crisi di salute pubblica. Nel contempo, prevedere l'incremento delle risorse finanziarie di cui all'Articolo 25, comma 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 508/2014 dal 15% al 30% ed innalzare la durata massima di 6 mesi a 18 mesi.
- **Ulteriore modifica** rispetto a quanto previsto nella Proposta della Commissione relativa all'Articolo 35 “*Fondi di mutualizzazione per eventi climatici avversi e emergenze ambientali*” che preveda la possibilità di diminuire al 20% del fatturato annuo dell'impresa per l'attivazione della compensazione.
- **Modifica dell'Articolo 55 “Misure sanitarie”** prevedendo la possibilità di compensare le imprese acquicole per la sospensione temporanea delle attività per effetto di crisi sanitarie, in aggiunta a quanto già previsto dall'articolo per le imprese di molluschicoltura.
- **Modifica dell'Articolo 67 “Aiuto al magazzinaggio”** che preveda la riapertura dei termini e la possibilità di compensare anche le imprese di acquacoltura per l'immagazzinaggio dei prodotti. Inoltre, si propone l'eliminazione dei limiti previsti dal comma 1 par. c).
- **Utilizzo dell'art. 68 “Misure a favore della commercializzazione”** per campagne comunicative di promozione del prodotto, in particolare non appena finirà la crisi.

Altre misure tecniche:

- **Garantire flessibilità alla campagna di pesca per il tonno rosso**, anche attraverso la previsione di slittamenti e adeguamenti di date termine e di scadenze, per quanto possibile in sede UE, e facendosi magari parte attiva in sede ICCAT.



*Il Ministro delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Concludo ringraziando ancora Te, i Tuoi servizi e tutta la Commissione europea per le sollecite risposte che state dando alla crisi.

Confido nell'attenzione che vorrai dare alle nostre proposte. Esse sono di fondamentale importanza, in questo delicato momento, per il sostegno al settore della pesca e dell'acquacoltura italiana ed europea.

Teresa Bellanova

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'TeBell' with a long, sweeping tail.